

# La scuola parte con 200 cattedre vuote

Ancora non assegnati anche quasi ottocento posti per gli insegnanti di sostegno | GIERI SAMOGGIA ■ A pag. 4 e 5

## Tutti a scuola, con tante cattedre vuote

*Domani si parte, ma mancano ancora 200 docenti e 796 insegnanti di sostegno*

di FEDERICA GIERI SAMOGGIA

**INSTABILE** e precario. «L'anno scolastico parte già con la mancanza di stabilità di docenti e delle segreterie». È un giudizio unanime quello di Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola sull'anno 2019-2020, in partenza domani. Lunedì in classe non ci saranno 796 insegnanti di sostegno; 4 maestri della materna e 168 dell'elementare; una cinquantina di professori tra medie e superiori. Questo per chi salirà in cattedra. In segreteria, mancano 56 assistenti amministrativi e 27 assistenti tecnici di laboratorio. Detto per macro numeri.

**NEL DETTAGLIO**, dei 796 insegnanti di sostegno, 50 vanno alla materna, 416 alle elementari e 330 tra medie e superiori. Su 168 posti per le elementari, 113 sono comuni (24 ore settimanali) e 55 pacchetti di ore (da 6 a 20 ore). Passando alle segreterie, dei 56 amministrativi, 18 vanno su posto intero (36 ore settimanali) e 38 su spezzone (da 6 a 30 ore). Infine i tecnici di laboratorio. Sono scoperti settori quali: meccanica, elettronica, grafica, fisica, chimica, plastica e agraria. Un battaglione di assenti che da domani dovrà essere cercato in modo affannoso dai presidi o, meglio, dalle segreterie ingolfate e carenti (si salvano gli oltre 300 collaboratori scolastici, tutti assunti alle 21.30 di ieri).

**MA SOPRATTUTTO** da dove li pescheranno? I docenti di sostegno i presidi se li litigano. Oltretutto «il 70%-80% sarà privo di specializzazione», denunciano i sindacati che, da anni, chiedono un piano straordinario di assunzioni e stabilizzazione di chi ha già 36 mesi di servizio sul sostegno. Senza abilitazione se va bene perché, nel più comune dei casi, possono essere privi di esperienza. E se per materne ed elementare ci sono ancora maestri in Gae (graduatoria ad esaurimento) per medie e superiori sarà una caccia disperata.

Svuotate matematica, fisica e le materie tecniche, rimangono le terze fasce (professori con il solo titolo) e le fantomatiche Mad. Balzate agli onori della cronaca, sono le Messe a disposizione: neo laureati e in qualche caso anche diplomati che mandano un curriculum alla scuola dicendo 'sono qui se mi volete'. «L'anno comincia nel massimo disagio. Partiamo zoppi – os-

serva Susi Bagni dell'Flc Cgil –. Si rischia l'orario provvisorio, lo spacchettamento delle classi». Per non parlare del sostegno: «A chi verrà affidato quell'alunno se non c'è l'insegnante?». Per Serafino Veltri della Uil Scuola che, al pari dei colleghi chiede un piano straordinario di immissioni in ruolo di

docenti, «siamo in sofferenza. Speriamo che la prossima settimana si concludano le convocazioni». Per Veltri, era auspicabile che «tutte queste operazioni si compissero entro giugno, massimo luglio». «Sono molto preoccupato – esordisce Arturo Cosentino di Cisl Scuola –. I numeri sono la dimostrazione plastica dei limiti dell'attuale sistema di reclutamento, incapace di fare i conti con la realtà vera». La supplentite, polemizza Cosentino, «la politica l'ha combattuta a parole. Va trovata una soluzione che dia stabilità alla scuola».

### IN EXTREMIS

**Assunti ieri sul filo idi lana tutti i trecento collaboratori, dade comprese**

#### VELTRI (UIL)

«SIAMO IN SOFFERENZA. QUESTE OPERAZIONI DOVEVANO AVVENIRE IN ESTATE, ENTRO GIUGNO O MASSIMO LUGLIO»

#### BAGNI (FLC CGIL)

«PARTIAMO ZOPPI, NEL MASSIMO DISAGIO SI RISCHIANO L'ORARIO PROVVISORIO E LO SPACCHETTAMENTO DELLE CLASSI»

#### COSENTINO (CISL)

«I NUMERI SONO LA DIMOSTRAZIONE DEI LIMITI DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO, INCAPACE DI FARE I CONTI CON LA REALTÀ»

Il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
15 settembre 2019